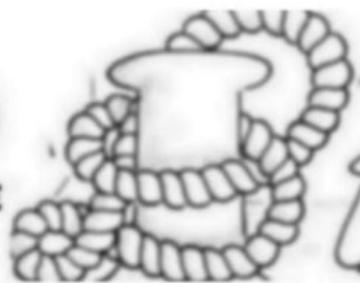
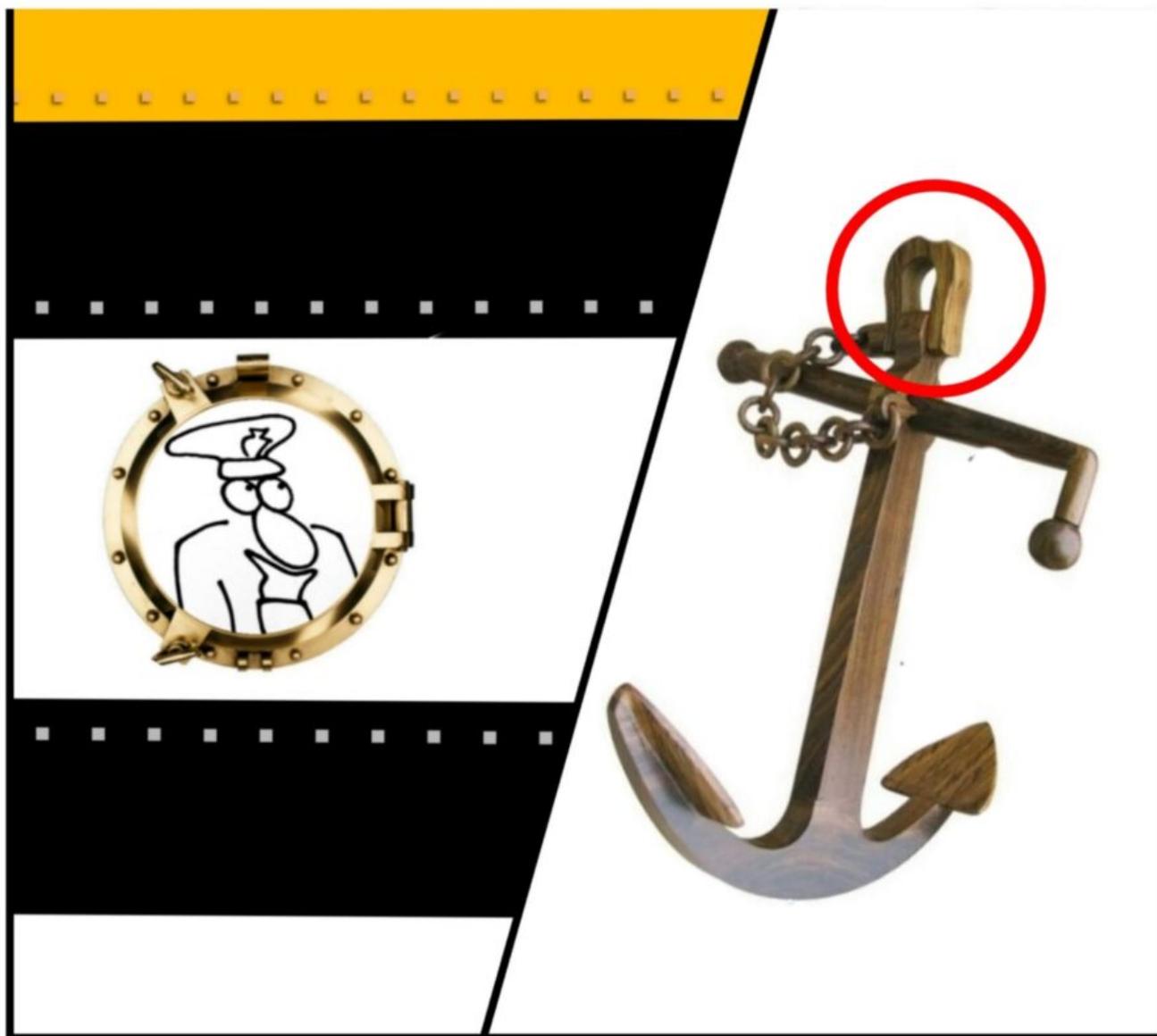


La Cicala

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



Bitta



11 dicembre 2023...da Nave Vespucci in sosta a Mar della Plata:
il comandante Bitta ha trovato a bordo un altro animale... □

La CICALA

È l'estremità superiore del fuso di un'ancora, nel cui foro

(occhio di cicala) si collega il maniglione per unirla alla catena o alla cima.

Cieli sereni

PG

**8 dicembre 2023 – Immacolata,
Stilla Maris, Stella Maris**



L'OBLÒ
DEL COMANDANTE

Stella



Anche su Nave Vespucci, nel Mar della Plata, oggi 8 dicembre, si celebra l' IMMACOLATA

STELLA MARIS (Stella del Mare) è un appellativo, fra i più antichi, attribuito alla Vergine Maria, madre di Gesù.

Il nome è utilizzato per enfatizzare il ruolo di Maria come segno di speranza e come 'stella polare' per i cristiani; con questo titolo, la Vergine Maria è invocata come guida e protettrice di chi viaggia o lavora sul mare.

"Stella Maris" è, infatti, uno dei nomi della Stella Polare (α *Ursae Minoris*), utilizzata per la navigazione astronomica in mare fin dall'antichità.

L'identificazione di Maria con la stella polare per la gente di mare ha portato alla devozione per la Madonna in molte comunità cattoliche costiere: numerose chiese, scuole e collegi sono dedicati a Maria Stella Maris.

CURIOSITÀ

L'appellativo compare per la prima volta in una traduzione latina redatta da San Girolamo.

Si trattò, in effetti, di un errore di trascrizione: il nome ebraico *Miryam*, che significa "goccia del mare", fu tradotto da San Girolamo in "*Stilla Maris*" ma in una fase successiva un copista lo trascrisse come "*Stella Maris*" e questo 'errore di trascrizione' è ora di uso comune.

Cieli sereni ☐

PG

7 dicembre 2023 –
Sant' Ambrogio e le api



Qual è il simbolo di Sant'Ambrogio?

Tra gli attributi con cui viene rappresentato Sant'Ambrogio ci sono le api perché ne è il protettore, come degli apicoltori e dei fabbricanti di cera.

Questo deriva da una leggenda legata ad Ambrogio: da bambino, uno sciame si posò sulla sua bocca, non per pungerlo, ma per iniettare del miele, metafora della dolcezza della sua futura eloquenza.

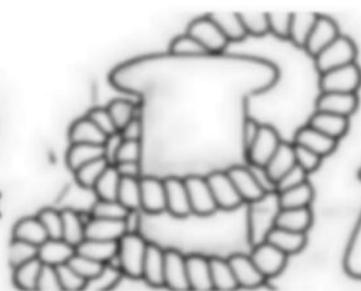
È patrono di Milano (con lui ci sono anche San Carlo Borromeo

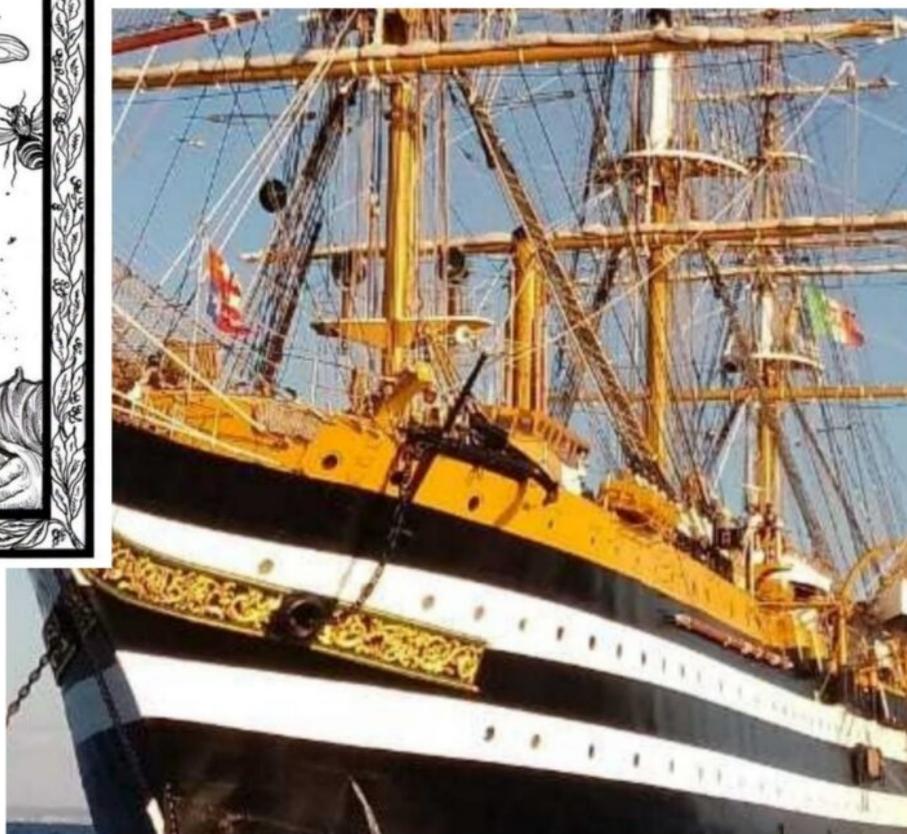
e San Galdino) come richiamo all'operosità degli abitanti di quella città e di tutti coloro che si impegnano nel lavoro, con abnegazione e spirito di sacrificio.

Cieli sereni ☐☐☐

PG

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE

 *ittà*



Adhaer, la stella di Nicola, Niccolò, Nicolò – 6 dicembre 2023



Il 6 dicembre si festeggia San Nicolò (o Niccolò), altro nome di *San Nicola di Bari, patrono dei naviganti.*

Ecco un'altra stella che nel XVII secolo veniva chiamata con il nome del Santo del giorno nel quale sorgeva

contemporaneamente al tramonto del Sole.

La Stella di S. NICOLÒ

Si tratta di ADHAER del Cane Maggiore. È la seconda stella più luminosa di quella costellazione, dopo Sirio, nonché la ventiduesima stella più luminosa dell'intera volta celeste. La sua posizione la rende più facilmente osservabile dall'emisfero australe dove si trova il Vespucci (vedi disegno).

CURIOSITÀ

Adhaer è rappresentata nella bandiera del Brasile ☐☐, assieme ad altre 26 stelle, ciascuna delle quali rappresenta uno Stato confederato. In particolare essa indica lo Stato di *Tocatins*.

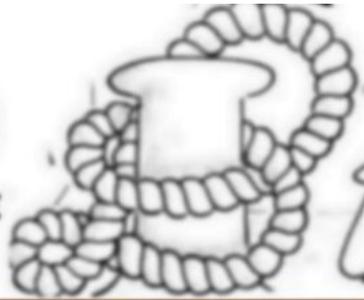
Auguri ai Nicola, Niccolò, Nicolò e a tutti agli altri 'protetti' dal Santo: pescatori, bambini, scolari, ragazze da marito, vetrai, farmacisti, profumieri, avvocati, prigionieri e vittime di errori giudiziari, mercanti e commercianti.

Cieli sereni

PG

**Lunedì 4 dicembre 2023 –
SANTA BARBARA**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



“Santa Barbara benedetta, liberaci dal tuono e dalla saetta”

Oggi 4 dicembre è il giorno dedicato a Santa Barbara, nata nel 273 a Nicomedia, all'epoca in Turchia, e per questo il suo nome, Barbara, deriva dal greco e vuol dire straniera, “non romana”.

È la patrona della Marina Militare a cui si lega dall'inizio dell'uso della polvere da sparo.

Infatti, in tutti i magazzini di munizioni, in particolare sulle navi militari, per devozione alla Santa, viene affissa sulle pareti una sua immagine perché siano preservati dal

fuoco e dai fulmini i depositi delle polveri e delle munizioni che prendono, appunto, il nome di "santabarbara".

È lei, infatti, la patrona di "coloro che si trovano in pericolo di morte improvvisa" ed in particolare di chi usa la polvere da sparo.

Per questo, oltre che la Marina Militare, Santa Barbara protegge gli artiglieri, gli armaioli, i cannonieri, i minatori, i pirotecnici, i metallurgici, i carpentieri, ma anche i campanari, gli ombrellai, i tessitori, i geologi e gli architetti.





*La Santa Barbara di Raffaello Sanzio nella celeberrima
"Madonna Sistina" (1513 – 1514, olio su tela, 265 x 196 cm.)
Dresda, Gemaldegalerie*

Buona Santa Barbara e...

...Cieli sereni!

PG

**Santa Bibiana – 2 dicembre
2023**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE
Città



Ogni 2 dicembre si festeggia *Santa Bibiana*, protettrice dell'epilessia e delle malattie mentali.

Questo giorno è oggetto di un proverbio "meteorologico" che recita:

Se piove il giorno di Santa Bibiana piove 40 giorni e una settimana.

Nelle varie regioni d'Italia, il proverbio è citato nel dialetto locale:

- Santa Bibian-a, quaranta dì e na sman-a (Piemonte)
- Da santa Bibiana quaranta di e na setimana (Veneto)

- Suj'è e sol e dè ad Santa Bibiena e sol uj stà quaranta dè e una sman-a (Emilia-Romagna)
- C chiov all dì d Sanda B'bbjn, va chiov quaranda dì e na stt'mn (Puglia)
- Ci chiovi ti Santa Bibbiana chiovi nu giurnu, nu mesi e na sittimana (Salento)
- Si chiovi a Santa Bibiana chiovi pi un jornu un misi e na simana (Calabria)
- Santa Bibiana, quaranta jorna e na simana (Sicilia)

Il proverbio non ha fondamento scientifico ma è bene ricordarlo come parte integrante della nostra cultura popolare e delle tradizioni locali.

CURIOSITÀ

A Roma, nel quartiere Esquilino, vicino alla stazione Termini, vi è una piccola chiesa intitolata a S. Bibiana. Sull'altare maggiore vi è posta una statua in marmo bianco della Santa, opera di Gian Lorenzo Bernini.

Cieli sereni

PG

**“La serpe”: ... un altro
‘animale’ sul Vespucci !**



LA SERPE (o SERPA)

La SERPE é un palchetto a pianta triangolare sistemato sopra lo slancio superiore del tagliamare, comparso originariamente sui galeoni del XVI secolo, che veniva utilizzato per le manovre delle vele di prora e ...per le 'occorrenze' dell'equipaggio.

Questo secondario utilizzo derivava dal fatto che, sui velieri, essendo predominante il vento relativo da poppa, per convenienza, le pratiche più maleodoranti venivano svolte a estrema prora in modo che gli odori defluissero direttamente

fuoribordo.

Il passaggio per questi locali igienici era costituito dalle sovrastanti reti di serpe (o di serpa), quelle destinate a raccogliere il fiocco per evitarne la caduta a mare quando ammainato.

CURIOSITÀ

Da qui deriva il nome serpante riferito all'uomo che aveva l'incombenza di pulire i locali igienici di bordo.

Cieli sereni

PG